

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 7 ottobre 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 18.57 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Policastro, De Ruggieri, De Carlo, Negrizzolo, Vecchia, Zanon, Rossi.

Sono assenti i consiglieri: Barbuzzi, Galiazzo, Petromilli (entra alle 19.02), Muraro (entra alle 19.10) Michieletto (entra alle 19.20), Bravi (entra alle 19:15), Lamberti (19.30).

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo alla sessione informativa, mentre l'approvazione del verbale del 12 settembre 2013, come ha già comunicato ai consiglieri, sarà rinviata ad altra seduta perché il Segretario ha trasmesso la bozza ai consiglieri senza avergliela preventivamente sottoposta.

Il Segretario, interrompendo il Presidente, fa presente che ha ricevuto la bozza di verbale più di dieci giorni fa. Ricorda che la modalità di redazione e trasmissione delle bozze di verbale è una questione importante rispetto alla quale il Consiglio è già rimasto "bloccato".

Il Presidente risponde sottolineando, per l'ennesima volta, che il Segretario disattende sistematicamente la normativa e che, anche nella trasmissione delle bozze di verbali, il Segretario non rispetta quanto previsto dalla legge dello stato in merito al ruolo del Presidente per gli stessi.

Comunicazioni

Presidente

Comunica che è stato chiesto l'utilizzo della sala della Camera di Commercio per sabato 19 ottobre e per sabato 9 novembre per due eventi organizzati dall'Ordine, chiedendo di mantenere il prezzo previsto per l'utilizzo della sala nei giorni infrasettimanali.

Per quanto riguarda l'intervento dello psicologo nelle farmacie, ricorda che prima dell'estate aveva avuto un incontro con il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Venezia dott. Zago, e che si erano accordati, informalmente, su alcuni punti. Il dott. Zago pertanto avrebbe presentato la proposta al proprio Ordine e, quindi, una volta approvata, sarebbe stata presentata all'Ordine degli Psicologi.

> *Alle ore 19.02 entra Petromilli*

I punti focali su cui si è incentrata la discussione con l'Ordine dei Farmacisti riguardano il rispetto della privacy, lo svolgimento dei colloqui psicologici in locali idonei della farmacia, il rispetto della normativa vigente relativamente alla presenza in farmacia di persone diverse dal farmacista (ovvero lo psicologo), la preventiva valutazione, da parte dello psicologo e del farmacista, del compenso da attribuire allo psicologo per le prestazioni effettuate nella farmacia, l'indicazione che i colloqui psicologici all'interno della farmacia, essendo finalizzati all'orientamento e alla comprensione del disagio psicologico, non superino i due o tre incontri.

In merito alla questione posta dal consigliere Zanon via mail sulla doppia convocazione del Consiglio e della Commissione Deontologia in data odierna, il Presidente riconosce che l'osservazione è fondata. Dichiara, tuttavia, di non essere mai stato messo a conoscenza delle date di convocazione della Commissione Deontologia se non a convocazione già avvenuta.

Il Presidente comunica poi che il 25 ottobre 2013 c'è la riunione del Comitato per l'aggiornamento dell'elenco dei CTU presso il Tribunale di Belluno, ha delegato la Vicepresidente a partecipare ma è impossibilitata, chiede quindi al Tesoriere e al Segretario, e in subordine agli altri consiglieri, la disponibilità a partecipare.

Segretario

Il Segretario comunica di aver inviato la bozza di verbale della seduta del 12 settembre 2013 e di non aver ricevuto proposte di modifica/integrazione. Per quanto lo riguarda, nelle sue funzioni di Segretario, le bozze di verbale sono una sua responsabilità.

C'è stato un blocco dei lavori istituzionali del Consiglio, dovuto ad un'interpretazione del Presidente, che continua ad affermare che il Segretario per inviare le bozze deve avere la sua autorizzazione sui contenuti delle bozze, interpretazione in base alla quale è sorto un conflitto.

Dal suo punto di vista il Segretario dovrebbe avere una funzione di garante rispetto al Consiglio e, peraltro, ricorda che non si tratta di verbali letterali come quelli redatti nei Tribunali, l'importante è che dai verbali emerga il pensiero dei consiglieri.

Nello specifico, in data odierna il Presidente ha inviato una mail a tutti i consiglieri in cui dice che il Segretario non può inviare una bozza di verbale senza sua previa autorizzazione. Questo lo contesta e crede sia contrario alla ragione stessa dell'esistenza della sua figura istituzionale.

Detto questo, si rimette al Consiglio e anticipa che voterà contrario a decisioni che in realtà non sono consiliari ma assunte dal Presidente.

> *Alle ore 19.10 entra Muraro*

Per quanto lo riguarda, quindi, il verbale del 12 settembre può essere approvato, peraltro senza votazione perché non sono pervenute proposte di modifica o integrazione.

Il Presidente, prosegue il Segretario, si è rifiutato di portare avanti questa proposta di bozza, con motivazioni per lui incomprensibili, crede che ogni consigliere debba assumersi delle responsabilità rispetto alla propria funzione istituzionale, perché il fraintendimento che si tratta di questione personale tra presidente e segretario deve essere del tutto eliminato, non si tratta affatto di questione personale ma istituzionale che, peraltro, porta ad un funzionamento a suo parere giuridicamente scorretto di questo Ente pubblico, sotto diversi punti di vista. Questo è uno degli aspetti, altri sono il protocollo informatico, la tenuta regolare di tutte le verbalizzazioni e così via.

Ritiene che tutti i consiglieri abbiano pari responsabilità nel portare avanti questo *modus operandi*.

Altra questione, prosegue il Segretario, riguarda le date delle convocazioni del Consiglio: è giunta a tutti i consiglieri, con una motivazione poco chiara, una comunicazione in base alla quale le tre date condivise di Consiglio fino a dicembre sono diventate tredici, senza alcuna informazione rispetto ai lavori della Commissione Deontologia, anche se la Commissione aveva informato il Consiglio sullo stato dei lavori e sulla necessità per la fine del mandato di concludere il maggior numero possibile di pratiche. Nonostante questo, prosegue il Segretario, ci sono sedute di Consiglio in concomitanza con audizioni già programmate e per le quali gli iscritti sono già stati convocati, e sedute del Consiglio in concomitanza con altre riunioni della Commissione, già calendarizzate.

Peraltro evidenzia che il numero così elevato di riunioni consiliari renderà ancora più difficile la verbalizzazione, strumento indispensabile per seguire i lavori del Consiglio.

Questa comunicazione del nuovo calendario delle riunioni del Consiglio è stata inviata anche tramite newsletter agli iscritti, con contenuti, dichiara il Segretario, a dir poco "misteriosi". L'Ordine è un Ente pubblico, è importante che le decisioni, prima di essere portate all'esterno, siano condivise dal Consiglio e che non si agisca in maniera individuale.

Evidenzia poi che nella scorsa seduta consiliare, in sede di approvazione del verbale della seduta del 5 settembre, in sua assenza è stata cancellata un'esplicitazione di un suo pensiero e ciò è avvenuto con l'approvazione del Consiglio. Il Segretario f.f. dott.ssa Galiazzo gli ha riferito che il verbale è stato approvato senza la parte che aveva chiesto di inserire.

Vicepresidente

Per quanto riguarda il protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia per la tutela delle donne in difficoltà e a rischio di violenza, per cui è stata delegata dal Consiglio, comunica che la bozza proposta dall'Ordine è stata accolta dalla Provincia e vi sono ora i tempi tecnici per l'approvazione da parte della Provincia, quindi si fisserà un incontro per la sottoscrizione.

Ricorda che, come aveva già anticipato al Consiglio, la Provincia ha già siglato un protocollo d'intesa sullo stesso tema con l'Ordine degli Avvocati di Venezia, protocollo che è attivo da circa un anno.

La Provincia ha chiesto la collaborazione dell'Ordine degli psicologi, perché gli sportelli si possano arricchire della consulenza psicologica.

> *Alle 19.20 entra Michieletto*

Muraro ricorda che si tratta di sportelli formativi e di orientamento, non di intervento.

GdL Psicologia giuridica

La referente dott.ssa Muraro ricorda che sabato prossimo ci sarà il convegno sulla violenza di genere, che si terrà a Padova presso l'Istituto Don Bosco. Interverranno, oltre agli psicologi, relatori afferenti al mondo della medicina, del diritto e del sociale. Si spera di diffondere il messaggio dell'importanza di costruire reti di comunicazione tra Istituzioni e professionisti per contrastare la violenza di genere.

Coordinatori delle Commissioni

Commissione Sanità

Il coordinatore dott. Michieletto informa sui lavori del tavolo regionale sui bisogni di psicologia, al quale partecipano esperti di ogni area professionale, tra i quali anche quattro componenti dell'Ordine.

Il gruppo, che sta valutando i bisogni di psicologia nel territorio regionale, comprende anche un sottogruppo, che vede coinvolti lo stesso dott. Michieletto, la dott.ssa Bravi, la dott.ssa Negrizzolo e il prof. Sambin. Informa che si sta predisponendo un documento da sottoporre all'attenzione della Regione rispetto alla sperimentazione di eventuali esperienze sul territorio e ad un'organizzazione dei servizi che preveda una maggiore possibilità di accesso alle prestazioni psicologiche.

La Commissione Sanità si è poi riunita per rispondere all'invito del Dirigente Regionale alla Sanità a dare un contributo ad un documento che riguarda la possibilità, per gli psichiatri, di interfacciarsi con il medico di medicina generale rispetto ai "disturbi mentali comuni". Rispetto a questo, riferisce il coordinatore, le obiezioni dell'Ordine sono molto forti, si chiede alla dirigenza regionale di avvalersi della professionalità degli psicologi per stendere dei documenti, a tutela della professionalità degli psicologi, non solamente un contributo a correzione di documenti elaborati da altri professionisti.

Il dott. Policastro fa presente che per questi aspetti il GdL Salute Mentale, da lui coordinato, potrà collaborare con la Commissione Sanità.

Commissione Comunicazione e relazioni pubbliche

Il consigliere Zanon dichiara di non aver comunicazioni come coordinatore della Commissione ma di voler comunque fare una comunicazione, ricollegandosi a quanto diceva prima il Segretario.

Evidenza che cortesia istituzionale vorrebbe che ci fosse un accordo con tutti i Consiglieri prima di convocare tredici date di Consiglio. Questo poi ha anche delle ricadute pratiche, perché alcuni colleghi segnalati sono stati convocati dalla Commissione Deontologia secondo una procedura che richiede dei tempi e che potrebbe essere invalidata per il fatto di modificare le date in corso d'opera. Pone quindi questo problema, perché ci sono delle date di Consiglio che coincidono con le audizioni deontologiche degli iscritti ed altre che coincidono con le riunioni della Commissione Deontologia.

Non sa se i consiglieri fossero a conoscenza di queste date di Consiglio, da parte sua ne è venuto a conoscenza solo quando è stata inviata la newsletter agli iscritti e trova che questo sia stupefacente. Chiede quindi se i consiglieri erano a conoscenza di questa programmazione e se sono d'accordo.

Commissione Tutela della professione

Il coordinatore dott. Petromilli comunica che c'è una questione urgente, l'esame del parere dell'Avvocato Pavanini circa la prosecuzione di un'azione civile [omissis]

Altra questione da definire riguarda la risposta da dare agli iscritti per la questione dell'attività di counseling e coaching da parte di non psicologi.

GdL Stress lavoro-correlato

Il referente dott. Petromilli comunica che sono state raccolte sia le buone prassi sia le conferme per il convegno organizzato per il 6 dicembre, invierà il programma.

Ricorda poi quanto ha detto più volte, ossia che riterrebbe opportuno, come consigliere, ricevere le comunicazioni prima che siano inviate agli iscritti, in questo caso si riferisce in particolare alla programmazione delle riunioni del Consiglio. Ritiene paradossale che si facciano tredici sedute di Consiglio in due mesi, oltretutto con un mandato in scadenza, quando ne sono state fatte finora dodici in tutto l'anno.

Commissione Deontologia

Il coordinatore dott. Policastro evidenzia che il Consiglio deve assumere su di sé la criticità legata alle doppie convocazioni, che rallentano una delle principali funzioni dell'Ordine, oltretutto coincidendo con date di audizioni già programmate e, a tal proposito, ricorda che le convocazioni devono essere inviate con preavviso previsto dal Regolamento disciplinare.

Riferisce poi che è arrivata alla Commissione Deontologia una segnalazione [omissis]

Ribadisce infine che il lavoro della Commissione Deontologia è messo in crisi da questa nuova calendarizzazione delle riunioni del Consiglio.

GdL Salute Mentale

Il referente dott. Policastro comunica che anche la prossima riunione del GdL, programmata da tempo, coincide con uno dei Consigli di nuova programmazione.

Informa comunque che sono arrivate più di cento risposte ai questionari, per cui ci si adopererà al massimo per fare squadra, nell'ottica dello sviluppo della professionalità dello psicologo nelle varie Istituzioni.

GdL Area Anziani

Il referente dott. Policastro ricorda che venerdì scorso si è tenuto il convegno organizzato dal GdL; ringrazia il dott. Lamberti, che ha partecipato all'intera giornata dimostrando attenzione per il tema affrontato, e il Vicepresidente, che è intervenuto in apertura portando i saluti dell'Ordine.

Riferisce che al convegno ha partecipato anche il Presidente della V Commissione Regionale Leonardo Padrin, il quale ha comunicato che sono state approvate le Unità Operative semplici di psicologia e ha manifestato interesse per il lavoro che l'Ordine sta svolgendo.

Comunica che il Presidente dell'Unione delle Case di Riposo (URIPA) del Veneto, che ha molto apprezzato la guida prodotta dal GdL, interessante anche per i Direttori di struttura per individuare le aree applicative della figura professionale dello psicologo, ha colto la differenza fra l'utilizzo delle competenze specialistiche dello psicologo in area ospedaliera e, rispettivamente, in strutture non ospedaliere.

Si è inoltre verificato che ci sono trattamenti contrattuali e retribuzioni molto diverse per le stesse competenze specialistiche, per questo il Presidente dell'URIPA ha proposto un percorso di integrazione che preveda fasce diverse di inquadramento contrattuale che tengano presenti alcuni dati (specializzazione in psicoterapia, ruolo di inserimento, ecc.).

GdL Psicologia Positiva

Il dott. Lamberti, in qualità di coordinatore formativo per le borse di studio, informa il Consiglio che il percorso è iniziato il 1° settembre e si sono già svolti tre incontri, fra poco finirà la fase formativa e inizierà la seconda fase, del contatto coi Sindaci per la presentazione del progetto.

In qualità di referente del GdL comunica che il convegno del 26 ottobre prossimo sarà l'occasione per condividere con i colleghi le linee elaborate per affrontare questo nuovo approccio.

Per chi non parteciperà, si chiederà poi al Presidente di pubblicare gli atti del convegno nel sito, perché possano essere a disposizione degli interessati.

Interviene il Presidente per alcune doverose precisazioni rispetto a quanto comunicato dal Segretario. Per quanto riguarda l'approvazione del verbale del 5 settembre con uno stralcio, precisa che tale o stralcio è stato obbligatoriamente determinato ad una aggiunta che il Segretario aveva fatto successivamente alla stesura della bozza e che, di fatto, lo stesso non aveva mai pronunciato alla

seduta del 5 settembre. A tal fine, avendolo verificato con l'audioregistrazione, si può tranquillamente riascoltare la parte per avere conferma di questo.

Il Presidente ricorda, per l'ennesima volta, che l'art. 14 legge 56/89 prevede che il verbale della riunione "è redatto dal segretario sotto la direzione del presidente", quindi è un obbligo di legge e, come Presidente ha la responsabilità di firmare del verbale (il Segretario ricorda che i verbali sono firmati da entrambi e il Presidente ricorda che il parere del consulente legale riporta le priorità delle firme nel verbale per la legalità dello stesso, ponendo come fondamentale quella del Presidente).

Per quanto riguarda l'intervento del dott. Zanon, evidenzia che, anche non considerando gli obblighi di comunicazione dei Consiglieri verso il Consiglio e verso il Presidente, per cortesia istituzionale il coordinatore della Commissione Deontologia avrebbe quantomeno dovuto comunicare al Presidente le date di riunione della Commissione.

Non corrisponde pertanto a verità, prosegue il Presidente, quanto affermato dal consigliere Zanon ossia di aver appreso delle nuove date di Consiglio solo dalla newsletter, in quanto prima era stata inviata una mail informativa a tutti i consiglieri.

Zanon dichiara che questo non cambia la sostanza, ossia che il Presidente non si è messo d'accordo con i consiglieri prima di convocare i Consigli.

Infine, per quanto riguarda la segnalazione deontologica di cui ha in precedenza parlato il dott. Policastro, il Presidente, rimanendo esterrefatto da tali affermazioni, ricorda che è stato più volte comunicato e condiviso in Consiglio la fattispecie in questione.

Terminata la sessione informativa, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

1 - Ricorsi proposti dall'Ordine: resoconto attività Avv. Pavanini e integrazione di spesa.

Il Tesoriere riferisce in merito alla nota presentata dall'Avvocato Pavanini per l'attività di assistenza legale nei ricorsi proposti dall'Ordine.

Si tratta, in particolare, del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, di due costituzioni in giudizio per resistere a ricorsi proposti da iscritti (contro decisioni disciplinari) e delle segnalazioni per ipotesi di esercizio abusivo della professione.

Previa richiesta agli uditori di assentarsi dalla sala consiliare, il Tesoriere specifica di quali casi si tratta.

[omissis]

Terminata la discussione, il Consiglio approva all'unanimità dei presenti l'integrazione di spesa di cui ha riferito il Tesoriere, per le attività svolte dall'Avv. Pavanini non rientranti nella convenzione e, in particolare, per la gestione delle pratiche di cui il Tesoriere ha riferito nel dettaglio.

2 - Determinazione quote anno 2014.

Il Presidente comunica che anche per il 2014 il Consiglio nazionale, organo preposto dalla legge per la definizione della quota per gli iscritti, ha stabilito che la quota di iscrizione all'Ordine debba essere compresa fra 140 e 180 Euro; riferisce di aver proposto al Consiglio Nazionale un abbassamento ma che la sua proposta non è stata accolta.

Detto questo, il Presidente propone al Consiglio di mantenere la quota di iscrizione per l'anno 2014 a 140 Euro, il minimo previsto dal Consiglio Nazionale, lamentandosi del fatto di non poter proporre una quota inferiore, avendo l'Ordine adeguate capacità economiche per far fronte anche ad un ulteriore abbassamento.

La proposta è accolta dal Consiglio all'unanimità dei presenti.

3 - Elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale: adempimenti.

Il Presidente comunica che nei trenta giorni precedenti la data di scadenza del Consiglio (13 gennaio 2014) deve essere fissata la prima votazione, quindi a partire dal 14 dicembre. Tra il sesto e il ventesimo giorno successivo alla prima votazione deve essere fatta la seconda convocazione, comunque entro il 12 gennaio 2014.

Il decreto presidenziale di indizione delle elezioni dovrà essere fatto sessanta giorni prima della data della prima votazione.

Questo, riferisce il Presidente, in base alla legge 56/89 e al DPR 221/2005, che ha disciplinato la materia elettorale abrogando alcune parti della L. 56/89.

Il suo parere è stabilire date che possano agevolare i colleghi nel voto e ricorda che, in caso di votazione mediante lettera raccomandata, le schede dovranno pervenire al seggio entro la chiusura dello stesso, nella prima votazione.

Seguono alcune richieste di chiarimento in merito alla data di scadenza del Consiglio, si specifica che coincide con la data di proclamazione degli eletti.

Il Tesoriere chiarisce che ci saranno poi una serie di adempimenti, e relativi impegni di spesa, per la stampa delle schede elettorali, delle buste e quant'altro.

Il Segretario ricorda che in prima convocazione il quorum è molto più alto di quello richiesto in seconda convocazione quindi è abbastanza probabile, in prima convocazione, non raggiungerlo.

La seconda criticità che il Segretario rileva riguarda le presenze al seggio elettorale, vorrebbe che fosse esplicitato il criterio di selezione dei componenti, anche sulla base di rappresentatività presenti all'interno del Consiglio. E' prassi in diversi Consigli che vi sia la possibilità per i consiglieri di esprimere delle indicazioni sulla composizione del seggio elettorale, quindi vorrebbe che i criteri fossero esplicitati e che fossero condivisi dal Consiglio. Ricorda che, in base alla legge, il Segretario dell'Ordine di diritto è segretario del seggio elettorale.

Il Presidente chiarisce che il quorum, per la prima votazione, è pari ad un terzo degli aventi diritto (iscritti al momento dell'indizione delle elezioni), in seconda convocazione un sesto degli aventi diritto.

Il Presidente pertanto propone di indire la prima votazione il più tardi possibile, al fine di lasciare maggior tempo possibile per la votazione mediante lettera raccomandata e, piuttosto, di tenere maggiormente vicine la prima e la seconda convocazione.

Il Consiglio condivide all'unanimità dei presenti la proposta di fissare la prima votazione in unico giorno lunedì 30 dicembre 2013 e la seconda convocazione nei giorni 10, 11 e 12 gennaio 2014.

Il Presidente procederà con il decreto di indizione delle elezioni nei termini previsti, quindi il decreto sarà fatto il 31 ottobre.

Policastro: oltre alla questione dei criteri per l'individuazione dei componenti del seggio elettorale, c'è anche la questione del compenso da attribuire al presidente e ai componenti del seggio elettorale.

Si discute in merito all'orario di apertura del seggio elettorale in prima e seconda convocazione, fermo restando che il seggio dovrà essere aperto per almeno otto ore al giorno.

Si concorda che, in prima convocazione, lunedì 30 dicembre il seggio elettorale sarà aperto dalle 10.00 alle 18.00 e, in seconda convocazione, per tutti e tre i giorni (10, 11 e 12 gennaio) il seggio elettorale sarà aperto dalle 9.00 alle 21.00.

Tesoriere: si dovranno acquisire i preventivi e fare gli impegni di spesa per l'invio dell'avviso di convocazione e allegati, per la stampa delle schede elettorali e delle buste (decidendo se preaffrancate) e per l'eventuale convenzione con gli Studi notarili.

Per quanto riguarda il seggio elettorale, si ricorda che la volta scorsa era composto, oltre che dal segretario, dal presidente, dal vicepresidente e da tre scrutatori.

Presidente: la normativa prevede che con il decreto di indizione delle elezioni siano nominati il presidente, il vice-presidente e almeno due scrutatori del seggio elettorale.

Il Segretario legge la delibera del 2009 con la quale il Consiglio ha impegnato la spesa per i componenti del seggio elettorale, e la successiva delibera del 26 febbraio 2010 con la quale è stata integrata la spesa, attribuendo un compenso di € 2.000,00 più IVA e oneri al presidente del seggio, di 1.600,00 più IVA e oneri al vicepresidente del seggio e di € 1.300,00 più IVA e oneri agli scrutatori.

Si discute in merito al numero dei componenti del seggio elettorale.

Il Vicepresidente, considerato che è possibile anche il voto per corrispondenza e che, molto probabilmente, si attiverà anche la convenzione con gli Studi notarili, ritiene che il numero dei componenti del seggio elettorale costituito per le elezioni 2009 sia sufficiente.

Il Segretario, considerando i numeri e gli orari di questa tornata elettorale, rispetto alla volta scorsa, ritiene che potrebbe essere opportuno aggiungere uno scrutatore.

Il Consigliere Zanon condivide la proposta del Segretario.

Tesoriere: la proposta è quindi di nominare un seggio elettorale composto da presidente, vicepresidente e quattro scrutatori, attribuendo un compenso, rispettivamente di € 2.000,00 più IVA e oneri al presidente, di € 1.600,00 più IVA e oneri al vicepresidente e di € 1.300,00 più IVA e oneri a ciascuno degli scrutatori.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (*al momento della votazione sono assenti i consiglieri De Carlo, Negrizzolo e Muraro*).

Lamberti chiede se la nomina dei componenti del seggio elettorale sarà fatta nella prossima seduta.

Il Presidente comunica che è sua intenzione procedere inviando una newsletter agli iscritti dicendo che, se interessati, inviino la propria candidatura.

4 - Invio questionario agli iscritti sui fabbisogni formativi: impegno di spesa.

Il Presidente ricorda che aveva inviato una mail in merito alla convenzione stipulata tra OPV e Università di PD - ex Facoltà di Psicologia ora FISSPA per la ricerca sui fabbisogni formativi degli psicologi nella Regione Veneto, ricordando che la convenzione prevede anche l'invio del questionario a tutti gli iscritti.

Chiede al Consiglio, visto che si tratterebbe di un costo non indifferente (ci sarebbe il costo di invio del questionario e il costo della busta preaffrancata per la restituzione), se ritiene di inviare il questionario o di consegnarlo agli iscritti che parteciperanno agli eventi.

Il dott. Policastro chiede dei chiarimenti, perché dichiara di non aver capito qual è il rationale in base al quale è stato costruito il questionario.

Il Presidente legge la convenzione con l'Università per l'affidamento del lavoro di ricerca, responsabile scientifico è il Prof. Nicola De Carlo, responsabile del Laboratorio "Qualità e marketing" dell'Università di Padova, responsabile per l'Ordine è il Presidente.

Su richiesta dei consiglieri, il Presidente prosegue la lettura della convenzione.

Segue discussione.

Zanon rileva che solitamente, quando si commissiona un lavoro di ricerca, questo diventa di proprietà di chi lo commissiona e lo paga, non rimane di proprietà anche di chi lo realizza.

Il Presidente ricorda che si sta parlando di una ricerca con l'Università, ente che, tra le sue principali funzioni ha proprio la ricerca; ricorda poi che la convenzione è già stata firmata.

Zanon ritiene che l'obiezione sia fondata, non trova corretto che si commissioni un lavoro e che poi questo sia di proprietà di chi lo commissiona e anche di chi lo fa.

Policastro rileva che non si può, a fine mandato, procedere con attività che si rifletteranno sul prossimo Consiglio, che non le ha decise.

Zanon: peraltro senza avere i documenti.

Il Presidente corregge Zanon ricordando che il materiale è stato inviato ai consiglieri via mail.

I consiglieri Policastro e Zanon fanno presente che è stato inviato solo il questionario, ma non il contratto che il Presidente sta leggendo in questo momento.

Si concorda di rinviare la discussione alla prossima seduta, in attesa che la documentazione sia inviata ai consiglieri.

Alle ore 21.25 la seduta si chiude per mancanza del numero legale .

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)

